

Alto Adige: nel 2020 produzione di latte stabile, ma allevatori in calo



Lo scorso anno il volume di **latte vaccino** prodotto in Alto Adige è stato di **402 milioni di chilogrammi**, poco meno dell'1% in più rispetto all'anno precedente, ma sono ancora **diminuite** le **aziende produttrici** del territorio. Questa è una delle evidenze emerse nel corso dell'assemblea generale 2021 della Federazione Latterie Alto Adige svoltasi nei giorni scorsi, che ha analizzato i **risultati del 2020**

e delineato gli **scenari futuri**.

«L'anno scorso – ha affermato il presidente della Federazione, Joachim Reinalter – per far fronte alla crisi abbiamo dovuto **reinventare le catene logistiche**, sviluppare **nuovi canali di vendita** e **rielaborare i modelli di marketing**».

L'anno della pandemia è stato affrontato il meglio possibile e con molto impegno da parte di tutti. «Purtroppo – afferma Reinalter – non siamo riusciti a fermare il **trend negativo di chiusura degli allevamenti** dell'anno precedente, tanto che negli ultimi 20 anni abbiamo perso più di 1.700 aziende».

Il **prezzo medio pagato per il latte** nel 2020 è sceso di circa mezzo centesimo a **50,83 centesimi di euro/kg** e «in considerazione della crisi e del calo dei prezzi a livello internazionale – commenta ancora il presidente – riteniamo questa notizia relativamente buona». Tuttavia, sottolinea anche che i **costi** per gli agricoltori e le aziende lattiero-casearie sono **umentati costantemente**.

Gli agricoltori si trovano ad affrontare l'esplosione dei **prezzi dei mangimi**, mentre nelle latterie la spesa per l'**energia** e il **materiale di confezionamento** è in forte aumento. «Stabilità dei prezzi – conclude Reinalter – significa che **il margine di manovra finanziario** per il nostro settore sta diventando **sempre più piccolo**. Questo anche perché un aumento dei prezzi sul mercato non può essere preso in considerazione e quindi gli agricoltori ne subiscono le conseguenze».